

L'ASSESSORE MATERA: «ARRIVERANNO ASSESSORI DA TUTTO IL MONDO, FATTO STRAORDINARIO CHE CONFERMA LA SVOLTA»

Turismo culturale: conferenza Stato-Regioni, convocazione a Paestum

NAPOLI. Vive un momento d'oro il turismo culturale in Campania. L'anno scorso sono stati oltre 2 milioni e 934mila i visitatori a Pompei (+12% rispetto al 2014), 497mila alla Reggia di Caserta (+16%), pubblico in aumento anche all'Archeologico di Napoli, Ercolano, Paestum e nei siti minori.

Complessivamente, musei ed aree archeologiche hanno attratto in Campania il 7% in più di visitatori rispetto all'anno prima con un aumento degli introiti del 13%. E quest'anno le cose potrebbero andare ancora meglio. Soprattutto se tutti gli attori cammineranno insieme per fare sistema, «l'unica strada per dare valore aggiunto al turismo culturale e consentire alla Campania, con l'approvazione del Testo Unico di settore, di recuperare quel ruolo che di fatto merita», ha affermato ieri l'assessore regionale al ramo, Corrado

Matera, intervenuto alla presentazione della 19ma Borsa del **turismo archeologico** di Paestum (27-30 ottobre). «Oggi la Campania si pone come meta turistica ambita in Italia e all'estero. Ciò dimostra - ha puntualizzato Matera - che la strategia che stiamo attuando è vincente. In questo contesto, anche in **turismo archeologico** gioca un ruolo importante». Proprio la valorizzazione del patrimonio artistico del Bel Paese e della Campania, le criticità che ancora persistono, soprattutto nel Mezzogiorno, il turismo ad esso collegato ed il suo impatto economico sono al centro della Borsa, organizzata da Leader nell'area archeologica di Paestum in partnership con la Regione, la Provincia di Salerno, il comune di Capaccio Paestum, il locale Parco Archeologico e Scabec.

Un evento nato nel 1988, quando l'area dell'antica Poseidonia veniva riconosciuta patrimonio dell'Umanità, per dare valore al turismo culturale. «Il format Borsa, imperniato sul dialogo interculturale e dell'integrazione sociale, è testimoniato dalla collaborazione di organismi internazionali, oltre che da cento espositori, dalla presenza di 25 Paesi esteri e 120 operatori dell'offerta», ha dichiarato Ugo Picarelli, direttore della Borsa.

L'obiettivo è la crescita dei visitatori ma anche dei «territori dove sono presenti i siti museali ed archeologici e mezzo di dialogo», ha affermato Patrizia Boldoni, presidente Scabec. Uno studio di Srm di Intesa Sanpaolo rileva infatti che se il turismo culturale genera in Italia 105,4 euro di Prodotto interno lordo, in Campania tale valore aumenta a 109,40 euro. Un dato che deve fare riflettere gli amministratori locali. Molte le novità in programma, soprattutto l'uso delle nuove tecnologie nel segmento culturale, per questa 19ma edizione che vede per la prima volta il Parco archeologico di Paestum protagonista diretto dell'evento a seguito della recente riforma dei Beni culturali che lo vede in gestione autonoma, ha ricordato il direttore Gabriel Zuchtriegel. «Eventi come la Borsa creano crescita culturale ed economica e sono fondamentali al giorno d'oggi». **EDUARDO CAGNAZZI**



● Corrado Matera



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.